

25 maggio 2016

# Progetti-truffa, la Regione chiede i danni

Il Pirellone si costituisce parte civile nel processo agli ex vertici di Confartigianato Pavia

PAVIA. Regione Lombardia ha deciso di costituirsi parte civile, per la richiesta dei danni, nel processo sulla presunta truffa dei progetti di Confartigianato Pavia. La delibera della giunta [REDACTED] è stata approvata lunedì e l'incarico è stato affidato all'avvocato Annalisa Santagostino. La costituzione di parte civile è soltanto contro i tre imputati che hanno deciso di affrontare un processo pubblico e di andare a dibattimento: l'ex vice direttore dell'associazione Artigiani [REDACTED] (difeso dall'avvocato Marco Casali), gli imprenditori [REDACTED] di Pavia e [REDACTED] di Bergamo, titolari delle società che hanno organizzato alcuni degli eventi formativi finiti nel mirino della magistratura. Per loro il processo comincia il 7 giugno davanti al giudice monocratico del tribunale di Lodi Elisabetta Santini. Avevano invece patteggiato (e quindi la costituzione non è ammessa) l'ex direttore dell'ente pavese [REDACTED], [REDACTED] segretario generale degli Artigiani di Lodi e la stessa Confartigianato Pavia, che era stata tirata in ballo per la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (l'ente ha patteggiato una multa di 17mila euro).

I fatti al centro del procedimento (che era partito da un esposto dell'ex presidente di Confartigianato Pavia, [REDACTED]) risalgono al periodo compreso tra il 2010 e il 2011, quando regione Lombardia insieme a Unioncamere, decide di finanziare alcuni progetti destinati a incrementare la competitività delle imprese artigiane del Pavese e

del Lodigiano.

Per questi progetti, secondo l'accusa, i funzionari degli enti avrebbero, con la complicità degli imprenditori, simulato l'acquisto di beni e servizi per gonfiare le fatture e ottenere i finanziamenti della Regione, che quindi chiede indietro i contributi stanziati. In tutto, la procura contesta un importo di 230mila euro. Nel mirino degli inquirenti era finito, in particolare, il progetto "One to plus", da circa 95mila euro (denaro che la Regione aveva già chiesto all'associazione di Pavia di restituire), e altri due progetti, proposti dall'associazione di Lodi, ente capofila: "Safety", da 82.500 euro, e Sos edilizia, da 51.969 euro. L'attuale presidente dell'associazione ██████████ ha più volte precisato che l'inchiesta della magistratura non ha toccato denaro destinato alle imprese e agli associati. *(m. fio.)*